

Il governo metterebbe tutto nella legge antitrust, ma il Pci ha un progetto ad hoc
«Banche-imprese: si perde tempo»

La questione della separazione fra banca e impresa è all'ordine del giorno. Il governo vorrebbe inserirla nella più generale legislazione antitrust, mentre il Pci ha presentato un progetto di legge «ad hoc».

MARCELLO VILLARI

ROMA. Secondo il presidente della commissione Industria del Senato, Roberto Cassola, «la legge antitrust potrà entrare in vigore già nel 1989, il testo è già pronto nelle sue caratteristiche fondamentali e il Senato potrà approvare entro la fine dell'anno».

fare dell'antitrust un Calderone nel quale ognuno getta la sua proposta, magari con la segreta speranza che la ponderosità della legislazione antitrust costituisca alla fin fine una remora a un iter parlamentare veloce e produttivo».

Il Pci non è contrario al fatto che la legge antitrust parli anche delle «concentrazioni conglomerati» (cioè dei sistemi impresa-banca-assicurazioni-parabancario ecc.). «Una delle numerose carenze della proposta di legge Battaglia è costituita proprio dalla mancanza di una disciplina di questo tipo di concentrazioni», dice De Mattia.

Che cosa dice, a questo proposito, la proposta di legge del Pci? E in che cosa si differenzia dalle proposte del governo? Anzitutto, nella proposta Pci si dice che quando la partecipazione di una impresa non finanziaria in una banca supera il limite del 5%, essa deve assoggettarsi all'au-

torizzazione degli organi di controllo (comitato del credito, Banca d'Italia). In ogni caso, l'industria non può detenere né la maggioranza assoluta, né relativa di una banca, direttamente o indirettamente. Nella proposta del governo, invece, il limite oltre il quale bisogna chiedere l'autorizzazione è elevato del 10%, ma è oltre il 20% che vengono richieste autorizzazioni più puntuali ed esercitate controlli più severi.

Ma c'è un ulteriore punto che divide le due proposte: secondo il governo la nuova normativa non è retroattiva, dovrebbe essere accompagnata cioè da una sanatoria delle situazioni già esistenti. Il Pci, al contrario, chiede che vengano assoggettati alla nuova normativa sulla separazione fra banca e impresa tutti coloro che non sono in regola con la legge. Non è una questione di poco conto se si vuole evitare che la stalla venga



Azelegio Ciampi

Alfredo Reichlin

Cassa di Prato
In campo le grandi banche
Fusione in vista con Bologna e Firenze?

ROMA. Per la ricostruzione della Cassa di risparmio di Prato si pongono i primi mattoni dopo l'annuncio di un copioso intervento finanziario da parte di alcuni istituti di credito e del fondo interbancario di garanzia. Gli organismi dirigenti di quest'ultimo si sono riuniti ieri sera per mettere a punto la strategia di intervento. Dopo aver già deciso una linea di credito di 250 miliardi, il fondo di garanzia potrebbe intervenire con altri 450 miliardi. Non è ancora chiaro se si tratterà di un nuovo prestito o se, come è più probabile, i finanziamenti andranno a ripianare delle perdite.

Intanto si sta mettendo a punto anche l'intervento di ripianamento da parte delle Casse toscane e del fondo di solidarietà delle Casse. Accanto a queste dovrebbero intervenire, con 50 miliardi ciascuno, sei banche: Monte dei Paschi, S. Paolo, Comit, Credip, Bnl ed Imi. Alcune hanno già deciso di intervenire; altre, come Bnl, stanno valutando in queste ore l'opportunità. A questo punto, se vi sarà l'intervento finanziario che si sta delineando (circa 1.100 miliardi) è anche possibile che la gestione straordinaria del preavviso. Nelle prospettive della Cassa di Prato potrebbe anche esservi l'insediamento nella operazione di fusione che si sta trattando tra Cassa di Risparmio di Firenze e di Bologna. Ma questa eventualità sta già suscitando dei malumori nel capoluogo emiliano: vi è chi teme, in caso di matrimonio a tre, una eccessiva «toscanizzazione» del futuro gruppo.

Indipendentemente dalle soluzioni finali - dice Angelo De Mattia, responsabile della sezione credito del Pci - è necessario che la Cassa di Prato possa continuare a svolgere un ruolo positivo nell'economia pratese. I disastri cui è andata incontro dipendono da gestioni scriteriate nell'orbita del credito facile e clientelare che alla serie amministrativa. Un esempio in più dell'esigenza della riforma delle Casse e della necessità che le nomine vengano fatte con criteri professionali e non di spartizione lottizzatoria.

BORSA DI MILANO

MILANO. Orfano inizialmente del Mib per un guasto al tabellone elettronico, il mercato è sembrato, con l'apparire dei primi prezzi, in diffuso rialzo sebbene, a ben vedere, si trattava di titoli a scarsa quotazione, poco significativi di una tendenza perché i titoli maggiori hanno piuttosto sonnecchiato (Mib finale +0,50%).

Fiat dello 0,15% in più, le Generali dello 0,35% in più, le Cir dello 0,31 in più; le Mediobanca, benché molto scambiate, dato che questo sarebbe il loro grande momento poiché presso un pacco sarà disponibile per i privati sul mercato, sono risultate molto depresse: -3,5%. Richieste invece le tre «bin». In sedute come quella di ieri ci sembra che alcune agenzie forinzi e toni non si sa a qual fine (per l'ordine il pupo dei bersogni). Il mercato è fatto dai grandi gruppi, titoli minori a scarso flottante servono solo per sollevare polveroni che potrebbero però ingan-

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, and various stock symbols like ALIMENTARI AGRICOLI, ALFA ROMEO, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, and various stock symbols like BON SIELE, BON SIELE R NC, BRED, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term., and convertible bond symbols like BENEDETTO 87/87, BOND-DE-MED 84 CV 14%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec., and bond symbols like MEDIO-FIDIS OPT. 13%, AZ AUT. F.S. 83-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, and state bond symbols like STP-15/80 10,5%, STP-16/80 10,5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, and various fund symbols like ALFA ROMEO, ALFA ROMEO R NC, etc.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, and exchange rates for various currencies like DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Denaro, and gold/silver prices like ORO FINO (PER GR), ARGENTO (PER KG), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione, and various market symbols like AVIATOR, BSA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: (PREZZI INFORMATIVI) and various market symbols like BAVARIA, FERROVIALI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Indici, and various market indices like INDICE MIB, INDICE MIB R NC, etc.